

Mandorlo*Prunus amygdalus* Batsch**Mandorlo Montefusco**

- **Pianta:** elevata vigoria; portamento assurgente; corteccia rugosa.
- **Foglia:** verde; lamina lunga e stretta; presenza di 1-2 glandole fogliari.
- **Fiore:** gemma a fiore localizzata in egual misura sui dardi e sui rami misti di un anno; petali bianchi; assenza di fiori doppi nelle gemme; presenza di un pistillo; presenza di autofertilità.
- **Frutto:** di facile raccolta; facile separazione del mallo; elevata lunghezza e media larghezza; forma cordata; colore chiaro; guscio spesso; guscio chiuso, molto duro e moderatamente poroso.
- **Seme:** forma ellittica; elevate dimensioni; media intensità del colore marrone del tegumento; tegumento rugoso; sapore dolce; media incidenza di semi doppi.
- **Periodo di raccolta:** terza decade di settembre.

Caratteristiche tecnologiche:

La fioritura e l'epoca di smallatura risultano tardive, è autofertile, molto produttiva e resistente alle avversità. Varietà di pregio per le caratteristiche organolettiche e per il contenuto in grassi che la rendono facilmente lavorabile in pasticceria. La resa in sgusciato è piuttosto bassa, intorno al 25%.

Storia e curiosità:

Diffusa in provincia di Bari col nome Montefusco. Presente anche in provincia di Brindisi, con il sinonimo Barese in particolare nelle zone di S. Vito dei Normanni e Ceglie Messapica. Il tecnico Francesco Arnese, nelle "Brevi note sulla coltivazione del mandorlo" 1934, inserisce la varietà Barese tra le consigliabili da impiantare in provincia di Brindisi, conosciuta dai commercianti Baresi che la apprezzavano e che la ritiravano come Montefusco. Proprio per questa peculiarità, sembra che i contadini del brindisino cominciarono a chiamarla "Barese". Sempre nella stessa nota Arnese ci dice che questa varietà, apprezzata per la sua resistenza alle avversità e la tardività nella fioritura presentava però il difetto del sapore a volte leggermente amaro della mandorla.

Sinonimi/denominazione dialettale:

Barese, San Vito dei Normanni, San Michele salentino, Ceglie Messapica.



>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

17

**Ambito locale di riferimento:**

Provincia di Bari e di Brindisi

**Luogo di conservazione:**

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Locorotondo (BA)
- Azienda didattico sperimentale "P. Martucci" del DISSPA-Università di Bari Valenzano (BA)



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA